



**Sono io che devo
farmi prossimo**



DOMENICA 10

XV^ T.O.

10.45 Ora media

SantaMessa

ore 11.00

e ore 19.00

SABATO 9

Santa Messa

ore 19.00

DOMENICA 17

XVI^ T.O.

SS. REDENTORE

10.45 ora media

Sante Messe

ore 11.00

e ore 19.00

**ORARIO
ESTIVO**

Nei mesi di luglio e agosto la Chiesa sarà aperta per il culto nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8.00 alle 10.30

La Messa Feriale è sospesa dal 4 al 15 luglio. E' celebrata a San Simeone alle 18.30

La parabola detta del "buon samaritano" è una delle più conosciute del Vangelo, ma purtroppo praticata non altrettanto.

E' preceduta nel Vangelo di Luca dalla richiesta del dottore della Legge che chiede a Gesù cosa deve fare per "ereditare la vita eterna". La risposta che il dottore della Legge ben conosceva, era ovvia, già scritta con chiarezza.

Ma ecco l'inghippo del richiedente e anche il nostro. Quello, volendosi giustificarsi disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?".

Ecco la parabola. Un tale cade vittima dei briganti, è spogliato di tutto e lasciato mezzo morto. La differenza tra i passanti, il sacerdote, il levita e un samaritano è l'indifferenza, il passare oltre, oppure il provare compassione.

Ed è una compassione concreta come sottolinea il racconto. Gesù sembra dirci: non essere superficiale, non scappare via, sii concreto nell'aiuto, e se puoi anche continuativo.

Il dialogo finale con il dottore della Legge rovescia di fatto la prospettiva della prossimità. Tutti noi crediamo che il prossimo sia colui che ha bisogno di me, in effetti il prossimo, dice Gesù, non è l'altro, ma sono io che devo farmi prossimo. Il prossimo è chiunque voglia ereditare la vita eterna, con un amore che non è vago sentimentalismo, ma un legame profondo, che si radica nel cuore, illumina la mente, spinge all'agire.

don Renzo

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;

quando io ho freddo, mandami qualcuno da riscaldare,

quando io sono ferito, mandami qualcuno da consolare;

quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare;

quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro; quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;

quando sono umiliata, fa che io abbia qualcuno da lodare;

quando sono scoraggiata, mandami qualcuno da incoraggiare;

quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia;

quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi;

quando penso solo a me stessa, attira la mia attenzione su un'altra persona.

Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri ed affamati. Dà loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano, e dà loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.

S. Teresa di Calcutta

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627